



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo “D. Cambellotti”**

Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma)

Tel. 06/94074012 - Fax 06/9472273

Codice Meccanografico: RMIC8AP00T - Cod. Fisc.: 92013800583

Sito Web: [www.icroccapriora.gov.it](http://www.icroccapriora.gov.it) - Mail: [rmic8ap00t@istruzione.it](mailto:rmic8ap00t@istruzione.it)

### **Piano Annuale per l’Inclusione**

#### **Infanzia-Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado Centro Urbano Infanzia-Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado Plesso Colle di Fuori**

Il nostro Istituto Comprensivo si connota nell’essere una scuola “inclusiva”, che utilizza risorse ed attiva iniziative finalizzate a favorire una costruttiva convivenza tra le diverse individualità. L’offerta formativa infatti è costruita sulla diversità vissuta come elemento di ricchezza e crescita per tutti.

Il presente Piano annuale di Inclusione, che conclude il lavoro svolto collegialmente dalla nostra scuola, rappresenta il presupposto per l’avvio del lavoro del prossimo anno scolastico e delinea un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non e di potenziamento del livello di inclusività generale della scuola. Lo scopo principale è quello di garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico della comunità scolastica, di garantire la continuità dell’azione educativa anche in caso di variazione dei docenti e di consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola. La redazione del presente PAI, come pure la sua realizzazione e la sua valutazione, ha costituito l’assunzione collegiale di responsabilità da parte della nostra comunità scolastica circa le modalità educative e i metodi di insegnamento adottati al fine di garantire il successo formativo di tutti i nostri alunni.

Le questioni sostanziali affrontate in sede di G.L.I riguardano la definizione di modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell’insegnamento, la definizione di protocolli e procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell’efficacia degli interventi educativi e didattici, le analisi di contesto, i criteri di stesura dei piani personalizzati, loro valutazione e le eventuali modifiche nonché le risorse interne ed esterne da poter utilizzare. Il nostro Istituto propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o reperite con richieste esterne (psicologo, assistenti educatori o alla persona). Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, il seguente punto di criticità:

- mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua

Punti di forza :

- presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro
- presenza di progetti specifici
- corsi di formazione e aggiornamento svolti dai docenti tesi a potenziare i temi dell’inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali

Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorre a :

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.

È bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Analizzato e revisionato da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è stato approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2017.

*Analisi dei punti di forza e di criticità relativi all'anno scolastico 2016/17,  
rilevati tra settembre 2016 e giugno 2017  
( consuntivo )*

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità** Anno scolastico 2016-2017

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°158</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>66</b>
<b>minorati vista</b>	<b>2</b>
<b>minorati udito</b>	<b>2</b>
<b>Psicofisici</b>	<b>62</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>30</b>
<b>DSA</b>	<b>30</b>
<b>ADHD/DOP</b>	<b>-</b>
<b>Borderline cognitivo</b>	<b>-</b>
<b>Altro</b>	<b>-</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>62</b>
<b>Socio-economico</b>	<b>2</b>
<b>Linguistico-culturale</b>	<b>23</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>9</b>
<b>Altro</b> Disagio affettivo/familiare Disagio psicologico-sociale	<b>28</b>
<b>Totali</b>	<b>158</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>15,8%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>66</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>39</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>53</b>

*Nota:*

30 PDP sono stati redatti con diagnosi di DSA

9 PDP con certificazione della ASL come BES

53 PDP sono stati redatti su decisione del CDC in assenza di certificazione sanitaria

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo <b><u>TIFLODIDATTA PER DISABILITÀ SENSORIALE</u></b>	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	F.S BES/DSA E DISAGIO FS INCLUSIONE	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	REFERENTE DSA F.STRUMENTALE INCLUSIONE	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	PSICOLOGO SCOLASTICO	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>	DOCENTI ORGANICO AUTONOMIA: POTENZIAMENTO	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: <b><u>LA FUNZIONE STRUMENTALE BES FORMAZIONE D.M.821 DELL'11/10/2013, ART. 3 COMMA 1 LETTERA H "GESTIONE DELLA CLASSE E PDP"</u></b>	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva <b>Progetto sullo spettro autistico</b>	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b> <b>RETE RES CASTELLI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro: - <b><u>RICERCA DEL GRIIS DELLA LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO COORDINATA DA DARIO IANES</u></b> - <b><u>EVIDENCE BASED COMPASS PROF.LAGHI UNIVERSITÀ LA SAPIENZA</u></b>	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno Anno scolastico 2017-2018**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### COMMISSIONE G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stati attivati da alcuni anni gli organi collegiali competenti di seguito elencati ed istituite figure di riferimento per favorire una "cultura dell'inclusione", in base a quanto disposto dai principali riferimenti normativi:

- GLH Operativi
- Funzione strumentale inclusione
- Funzione strumentale BES
- Referente di Istituto per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento
- Dipartimento per il Sostegno

Come da normativa (C.M. 6/03/2013) i compiti del GLHI si sono estesi anche alle problematiche relative a tutti i BES presenti nella scuola e pertanto è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**G.L.I.**) costituito dal Dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali Inclusione e Bes, da alcuni insegnanti di sostegno, da alcuni docenti curricolari, da un rappresentante dei genitori, da operatori sanitari e sociali. Il G.L.I. ha assicurato all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e l'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale gruppo di lavoro svolgerà i seguenti compiti:

- promozione della cultura dell'inclusione
- rilevazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusione nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi posti in essere
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze
- predisposizione ed aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) di tutti gli alunni con BES entro il mese di giugno
- adattamento del PAI sulla base delle risorse effettivamente assegnate
- proposta al Collegio Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, di una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluiscono nel PAI e nel PTOF
- invio all'USR del Piano Annuale per l'Inclusione approvato dal Collegio dei Docenti

### CONSIGLIO DI CLASSE

I consigli di classe/interclasse avranno il compito di indicare in quali casi sarà opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Sarà cura del consiglio di classe/interclasse predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) in cui definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico; nei casi di disabilità sarà chiamato a redigere il P.E.I.

### PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

La nostra scuola opera in un contesto territoriale che, negli anni recenti, è stato protagonista di significativi e rapidi flussi migratori provenienti principalmente dall'Europa dell'Est che hanno modificato sostanzialmente la realtà scolastica. Per gli alunni stranieri, Rom e per i casi di adozioni nazionali ed internazionali, il nostro Istituto ha elaborato un **Protocollo d'accoglienza**. Il protocollo si propone di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento di nuovi alunni con bisogni educativi speciali. Oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti nell'Istituto. L'obiettivo prioritario sarà quello di facilitare l'ingresso a scuola, di sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e di promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) e pubblicato sul sito della scuola - Area Inclusione.

## PROTOCOLLO PER LE ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE CASI SOSPETTI DI DSA

Il nostro Istituto ha sottoscritto un Protocollo d'intesa tra l'azienda USL ROMA H –ambito territoriale del distretto H1e gli Istituti Comprensivi del distretto sociosanitario H1 per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento).

Nel Protocollo sono definiti:

- ruolo e competenze delle diverse istituzioni e professionalità coinvolte nelle attività di formazione e nella realizzazione del Progetto (individuazione precoce e interventi di potenziamento);
- le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, con l'eventuale indicazione di procedure e/o strumenti riconosciuti efficaci
- le modalità di collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari, comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico) dei dati rilevati nel corso delle attività di individuazione precoce

## SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGIA SCOLASTICA

Il Comune mette ogni anno a disposizione dell'Istituto Comprensivo il servizio di Psicologia Scolastica rivolto alle famiglie, agli insegnanti, agli studenti ed agli operatori Scolastici che ne facciano richiesta. L'obiettivo è di offrire Counseling psicologico finalizzato al miglioramento del benessere psicologico e, qualora sia necessario, all'attivazione di adeguati interventi a sostegno degli alunni in difficoltà. L'attività, in forma di consulenza e di osservazione, esclude qualsiasi intervento di carattere diagnostico o terapeutico e si attiene strettamente alle norme di legge sulla tutela della privacy e del segreto professionale. L'accesso al Servizio è assolutamente facoltativo e gratuito.

## SPORTELLO DI ASCOLTO DSA/BES

Nel nostro Istituto, anche nel prossimo anno scolastico sarà attivo lo sportello di supporto per docenti e genitori in riferimento ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni. Il servizio sarà rivolto agli insegnanti e ai genitori che desiderano ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento.

In particolare:

- indicazioni educativo - didattiche sui disturbi specifici di apprendimento;
- indicazioni operative sull'uso degli strumenti compensativi;
- indicazioni sull'applicazione delle misure dispensative;
- supporto per la compilazione del PDP

## SPORTELLO TIC NELL'INTEGRAZIONE DI ALUNNI DISABILI E/O CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Sarà attivato nell'Istituto uno **Sportello TIC di consulenza** rivolto ai genitori e finalizzato ad ottenere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per l'esecuzione dei compiti, l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, l'impostazione della didattica a casa ed a scuola.

In linea con le azioni del PNSD il nostro Istituto infatti pone attenzione alle tecnologie innovative come strumenti di comunicazione e a supporto dell'apprendimento. Il vantaggio dell'utilizzo sistematico degli strumenti multimediali e della rete si concretizza nell'opportunità di fornire strumenti per progettare e realizzare percorsi formativi maggiormente flessibili e personalizzati

## SPORTELLO PER L' ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente (MIUR, 2014), promuove il ruolo della scuola per lo sviluppo e sostegno nei processi di scelta e di decisione. Il Collegio dei docenti riconosce il valore di una didattica orientativa, finalizzata all'acquisizione dei saperi di base e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. La scuola attiva servizi di orientamento, attività di accompagnamento e di consulenza orientativa ed individua una funzione docente dedicata all'orientamento con compiti organizzativi, formativi e informativi. L'Istituto monitora l'efficacia dell'intervento progettuale attraverso il confronto tra i consigli orientativi formulati dagli organi collegiali e le scelte effettuate dagli alunni. La scuola riconoscendo il ruolo strategico e la funzione centrale dell'orientamento nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti ha partecipato all' Avviso pubblico per l'orientamento formativo e il ri-orientamento, nell'ambito del PON 2014-2020 e ha presentato la propria candidatura per i progetti relativi alle aree a rischio educativo contro la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale.



### PROGETTO L2 PER ALUNNI STRANIERI

Il progetto avrà l'obiettivo di valorizzare nei ragazzi di seconda generazione quelle capacità di comunicazione e relazione che, seppur inserite da anni nelle aree di interesse per l'integrazione scolastica, rimangono di fatto escluse dalla didattica ordinaria. Si tratta di far sì che ragazzi, i quali faticano nel mostrare ed utilizzare qualità scolari per ragioni culturali, linguistiche, economiche o sociali, e che – solitamente - vengono considerati come meno promettenti, recuperino autostima e possano presentarsi agli altri alunni come persone capaci comunque di fare ed offrire contributi alla vita scolastica.

Obiettivi specifici:

- favorire l'integrazione dei ragazzi di seconda generazione nel contesto socio-culturale dei territori della XI Comunità Montana attraverso un aumento delle loro competenze relazionali e socio-linguistiche;
- offrire ai ragazzi della Provincia romana spazi di ascolto, sostegno e responsabilizzazione;
- favorire la costruzione di percorsi comuni di supporto tra servizi sanitari, sociali e scolastici per individuare bisogni specifici e risposte funzionali ai ragazzi immigrati di seconda generazione, con particolare riferimento all'invio accompagnato ai servizi.

### PROGETTO P.R.A.T.I

La priorità del Progetto sarà di portare gli alunni all'acquisizione di capacità trasversali, sviluppando e consolidando abilità percettive, spazio-temporali e causali, concetti, procedure e linguaggi comuni alle varie discipline. La scelta della priorità è dettata dalla necessità di migliorare l'autostima, la consapevolezza del sé e degli altri e le abilità espressive verbali e non.

Il progetto prevederà i seguenti traguardi di risultati:

- Valorizzare le capacità individuali
- Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e potenziare le abilità già possedute.
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Progettare attività didattiche in funzione del recupero delle competenze base.
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere .
- Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle.
- Conoscere i propri punti di forza.
- Recuperare gli studenti con difficoltà di apprendimento e/o scarsa motivazione.
- Personalizzare i percorsi dei ragazzi con carenze nel bagaglio culturale

### LABORATORIO PSICOMOTRICITÀ

Il Laboratorio sarà volto all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e con svantaggio socio-culturale offrendo l'opportunità di sviluppare abilità espressive, emozionali e prassico - motorie. Esso costituirà un'opportunità di implementazione delle abilità di espressione per gli alunni con disabilità; la musica e il movimento saranno utilizzati come "luogo" privilegiato per potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

### DIECI DITA IN ARTE...E NON SOLO E PROGETTO "PAESE IN FESTA"

I Progetti saranno finalizzati a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in attività di laboratorio dove potranno vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove potrà trovare spazio anche la dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative....) attraverso una libera creazione e non ultimo la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitori. Particolare attenzione sarà rivolta ad incentivare la motivazione individuale soprattutto degli alunni con bisogni educativi speciali.

### PROGETTO L'ATLETICA VA A SCUOLA

Il Progetto prevederà lezioni con un esperto esterno per la valorizzazione delle competenze e delle abilità motorie degli alunni, in particolar modo degli alunni con bisogni educativi speciali. Lo sport, con le sue regole, rappresenta una grande opportunità formativa per gli alunni poiché li aiuta a costruire una sana cultura della convivenza e del rispetto degli altri

### PROGETTO "3 D : DISABILITÀ, DISTURBO, DIDATTICA"

Il nostro Istituto sta partecipando al progetto in rete "3 D : disabilità, disturbo, didattica" di cui l'Istituto M.Pantaleoni di Frascati è scuola capofila. Tale progetto prevederà l'adozione di una piattaforma per la reale condivisione del P.E.I (E\*pei) da parte di tutte le figure coinvolte.

### PROGETTO SULLO SPETTRO AUTISTICO

Partecipazione allo studio epidemiologico con la finalità di stimare la prevalenza dei Disturbi dello Spettro Autistico. Questo studio fa parte di un più ampio Progetto Europeo, "Autism Spectrum Disorders in the European Union", che raccoglierà i dati in 14 nazioni europee. In una prima fase l'Istituto Superiore di Sanità conoscerà il numero di bambini con una diagnosi certificata di Disturbo dello Spettro Autistico e identificherà i bambini ad alto rischio che necessitano di una più attenta valutazione clinica attraverso la presentazione del Questionario SCQ Arco Di Vita che sarà consegnato dagli insegnanti a tutti i genitori dei bambini della fascia d'età prescelta (bambini nati tra il 1/1/2007 ed il 31/12/2009) presenti nelle proprie classi. Ai genitori di tutti i partecipanti allo studio è stato richiesto di compilare il questionario che aiuta a valutare le capacità comunicative, sociali e relazionali dei bambini. Il prossimo anno scolastico si prevede la restituzione dei dati.

### SETTIMANA FEEDBACK

Nel corrente anno scolastico è stato proposto a livello sperimentale il progetto "Feedback" i cui effetti positivi a medio termine sono il recupero e il potenziamento delle competenze, la sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e di una organizzazione oraria funzionale alla gradualità degli apprendimenti. Gli effetti positivi a lungo termine sono la condivisione di buone pratiche didattiche in riferimento ad ambienti per l'apprendimento, il sostegno alla creatività di docenti e studenti, in special modo di quelli con bisogni educativi speciali grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate. Il progetto verrà riproposto nel prossimo anno scolastico.

### PROGETTO SCUOLA IN...CANTO

Attraverso questo Progetto, già attivato nel corrente anno scolastico e promosso dall'USR i ragazzi vivono un'insostituibile esperienza pedagogica, coinvolgente e divertente: attraverso incontri con docenti, laboratori in classe per studenti e materiale didattico realizzato appositamente, ragazzi e insegnanti imparano a conoscere vita, opere, arie, personaggi e curiosità di capolavori del teatro e della musica. A conclusione del percorso formativo, tutti i partecipanti vivono l'emozione del laboratorio/spettacolo, occasione di fruizione collettiva e condivisione dell'esperienza maturata, che si tiene nella splendida cornice di uno dei più importanti teatri italiani: il Teatro Argentina di Roma

### PROGETTO G.ECO COMUNITÀ MONTANA

Il progetto di Didattica ed Educazione Ambientale denominato "G.ECO. – Generazioni ECOSostenibili" è un percorso sperimentale organizzato dalla Comunità Montana in collaborazione con l'associazione Latium Volcano e rivolto agli studenti delle scuole primarie del nostro territorio che hanno aderito all'iniziativa. Il progetto prevede l'inserimento di una vera e propria proposta educativa in grado di avvicinare i bambini al tema dell'educazione ambientale, affinché sin da piccoli possano acquisire tutti le competenze per rispettare l'ecosistema.

### PROGETTO IN RETE"OLTRE L'AULA"SERVICE LEARNING NEL LAZIO

Il Progetto è orientato all'utilizzo di metodologie attive ed inclusive. Pertanto la sperimentazione del SL avrà come conseguenza naturale la promozione di metodi di apprendimento per problemi e apprendimento cooperativo in contesti realmente autentici. Gli elementi essenziali del Service Learning sono: il protagonismo degli alunni; l'incontro con un bisogno presente nella comunità e l'assunzione di una precisa responsabilità al riguardo;l'essere parte integrante del curriculum.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'I.C. D. Cambellotti sostiene la formazione in servizio di tutto il personale come fattore decisivo per la crescita, lo sviluppo e la ricerca professionale. Il piano di formazione, elaborato dal Collegio dei Docenti nelle sue diverse articolazioni, è definito sulla base del RAV e del PDM nell'ottica dell'autovalutazione, tenuto conto dei bisogni del personale e delle esigenze dell'Istituto. Il piano di formazione privilegerà iniziative promosse in Rete quale occasione di stimolo e confronto di buone pratiche. La scuola si impegna ad attivare l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità (disabilità, Bes, Dsa). Vengono accolte nel Piano attività di formazione relative agli aspetti culturali e metodologico - didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari, l'Inclusione e la Disabilità.

### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN RETE

Nell'ambito di quanto previsto dal D.M. 821 dell'11 ottobre 2013, art. 3 comma 1 lettera h, la Funzione Strumentale BES/DSA E DISAGIO ha partecipato alla formazione sulle seguenti tematiche : "Gestione della classe e PDP"

Si prevede per il prossimo anno scolastico una autoformazione volta al potenziamento delle competenze dei docenti nell'ambito dell'intervento educativo-didattico rivolto agli alunni con Bisogni Educativi.

## FORMAZIONE DOCENTI SPECIALIZZATI SUL SOSTEGNO

Seconda annualità del corso di formazione rivolto ai docenti specializzati, referenti sui temi della disabilità e dell'inclusione

- Elaborazione di prototipi di accordi inter-istituzionali, di modelli e ipotesi di formazione in servizio, di analisi di casi e sviluppo di strategie didattiche inclusive, di continuità e orientamento al "progetto di vita", ecc.
- Individuazione degli indicatori per autovalutare la qualità inclusiva realizzata durante l'anno scolastico nelle singole classi e nell'istituto (anche in connessione con il RAV, il Piano di miglioramento, e il Piano per l'inclusione).
- La Diagnosi Funzionale (o il profilo di Funzionamento): comprendere i bisogni dell'alunno con disabilità attraverso un dialogo efficace con la famiglia e gli operatori socio-sanitari;
- Il Piano Educativo individualizzato: il coinvolgimento attivo del consiglio di classe, della famiglia e degli operatori socio-sanitari per la formulazione di un documento che descriva le misure (in termini di utilizzazione di risorse umane e materiali assegnate) per la realizzazione del successo scolastico dei singoli alunni con disabilità;
- L'individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per la valutazione degli alunni con disabilità, riferita alla maturazione personale dell'alunno, si utilizzeranno i seguenti criteri come desunti dal Protocollo di Valutazione d'Istituto

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione..
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In modo autonomo o parzialmente autonomo
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8/9	In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza
Obiettivo pienamente raggiunto	10	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, terrà conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo tutti i provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento. Questo Istituto assicura l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI. Per quanto attiene alle lingue straniere il nostro istituto valorizza ogni modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le sue competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A.

Sarà inoltre prevista l'organizzazione di prove condivise per tipologia di disabilità, un archivio di materiale strutturato da mettere in rete e l'implementazione del sito nell'area della didattica.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe
- Organizzazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:
  - attività laboratoriali (learning by doing)
  - attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
  - tutoring
  - attività individualizzata (mastery learning)

Gli interventi saranno organizzati attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse

#### REFERENTE DSA /BES

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP

#### FUNZIONE STRUMENTALE (INCLUSIONE-BES/DSA E DISAGIO)

- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai Bisogni Educativi Speciali
- Sostegno alle famiglie e agli alunni per i Bisogni Educativi Speciali
- Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)
- Sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività
- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali
- Sostegno ai docenti nell'individuazione della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, degli obiettivi minimi e di una didattica che predilige l'utilizzo delle nuove tecnologie e attività laboratoriali
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori dell'Istituto, la Cooperativa che gestisce il servizio AEC, i Servizi sociali del Comune

#### DOCENTI DI POTENZIAMENTO, LEVA STRATEGICA IMPORTANTE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le cattedre di Potenziamento destinate all'I.C in riferimento alle attività di sostegno supporteranno:

- il coordinamento e l'organizzazione delle attività
- la progettazione integrata
- la realizzazione di progetti sperimentali inclusivi trasversali
- il rinforzo nell'intervento didattico in situazioni di disagio e negli alunni in attesa di valutazione

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL RMH1 ,Servizi Sociali del Comune di Rocca Priora,l'Ass.ne culturale Narciso 2.0...)

La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Rocca Priora.

Si attinge ai tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'educazione a supporto di tutte le attività finalizzate all'inclusività.

La scuola ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture e cooperative che accolgono i ragazzi , anche diversamente abili.

#### REFERENTE ASL L.104

Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI

Sostegno al processo di inclusione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLHO
- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello di ascolto per famiglie ed alunni l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Le famiglie verranno accolte ed ascoltate nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

## QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'obiettivo principale del questionario proposto è quello di acquisire le informazioni necessarie che consentano di dare un contributo fattivo all'individuazione delle esigenze degli alunni e delle famiglie. Le aree oggetto del sondaggio sono:

- offerta formativa e partecipazione
- organizzazione
- clima scolastico
- soddisfazione dell'utenza

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Negli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe/interclasse/intersezione saranno pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine verrà favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie. Ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione attraverso la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il Dirigente individuerà criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che consideri l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

Si utilizzeranno tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici (Symwriter, Boardmaker), LIM e sussidi specifici.

Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso formativo
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verranno sostenute:

- una didattica che privilegerà l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio.
- valorizzazione del ruolo degli AEC anche attraverso percorsi di formazione condivisi con i docenti
- valorizzazione della funzione degli organi collegiali
- valorizzazione del ruolo dell'organico dell'autonomia attraverso la valorizzazione dei docenti assegnati al potenziamento con specifica professionalità a sostegno di progetti a forte valenza inclusiva

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Analizzando il numero e le diverse problematicità dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e ricordando le proposte didattico formative per l'inclusione appare evidente la necessità di risorse aggiuntive per realizzare:

progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti  
corsi di formazione sulla didattica inclusiva

un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili utilizzando anche docenti del potenziamento  
la presenza di un docente di sostegno in classi dove si trovano diversi ragazzi con BES.

costituzione di rapporti con il CTS

Servizi sociosanitari territoriali

Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Servizio di psicologia scolastica

Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio anche ai fini di attività extracurricolari

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare rappresentano infatti un importante arricchimento della proposta educativa offerta dal nostro istituto; essi sono finalizzati ad offrire ai bambini e ragazzi un'occasione di esperienza, di crescita, di socializzazione e conoscenza.

Con la formazioni di "Reti" si cercherà di conseguire una gestione ottimale di:

- risorse umane
- risorse materiali e tecnologiche
- LIM in ogni classe

Stampanti wifi con pc  
Sintesi vocali  
Software didattici e riabilitativi  
libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza sarà data all'accoglienza: saranno realizzati progetti di Continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità"

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8 giugno 2017  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2017 con delibera n.1